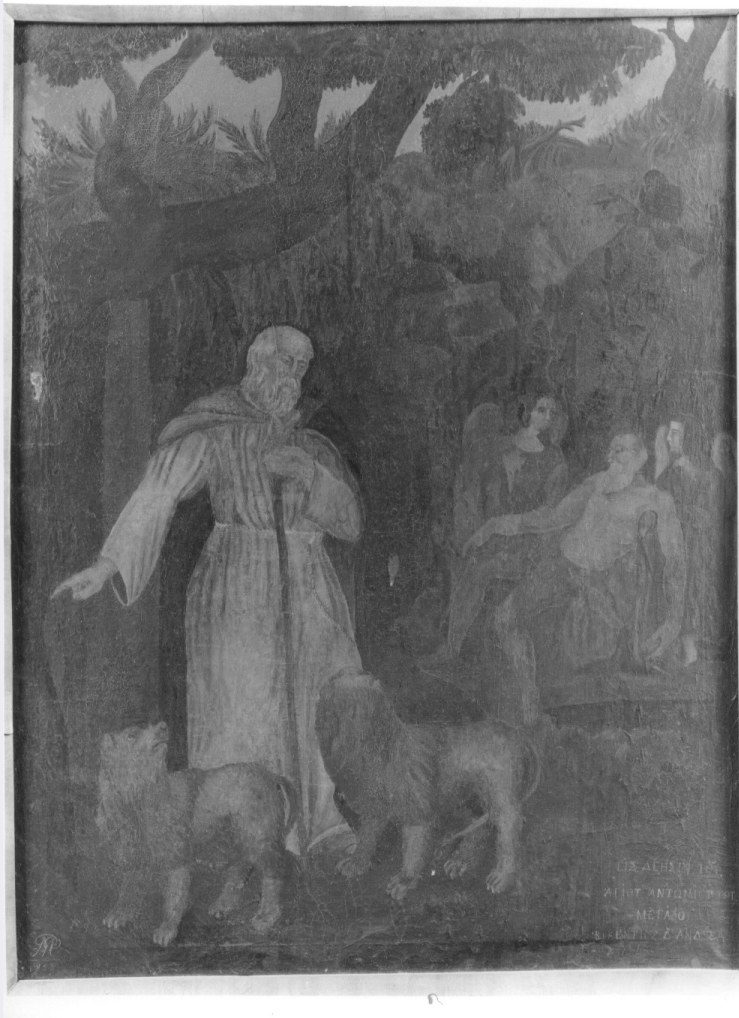


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 13

NCTN - Numero catalogo generale 00094548

ESC - Ente schedatore S107

ECP - Ente competente S107

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione icona

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Antonio Abate seppellisce San Paolo Eremita aiutato da due leoni

SGTT - Titolo Sant'Antonio abate

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Abruzzo

PVCP - Provincia	PE
PVCC - Comune	Rosciano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	48
INVD - Data	2003
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1852
DTSF - A	1852
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	sigla
AUTN - Nome scelto	Marchiani Enrico
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1825-1880
AUTH - Sigla per citazione	00000033
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Vincenzo De Andrea
CMMD - Data	1852
CMMF - Fonte	iscrizione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	74.5
MISL - Larghezza	57
MISV - Varie	cornice cm 87,5x70
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	PERSONAGGI: S.Antonio abate; angeli (2); ANIMALI: leoni (2); PAESAGGIO: bosco.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (ANTONIO ABATE) 41 5

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	eis deesin tou agiou Antoniou tou megalou Bikentes De Andrea
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	EM 1852
	<p>L'immagine riporta in primo piano sant'Antonio abate (251-356; cfr. Biblio teca Sanctorum II) che con la destra dice ai leoni che l'accompagnano di andare via mentre in secondo piano si vedono due angeli che calano nella fossa un uomo molto anziano. Tutt'intorno vi è una natura lussureggiante, in particolare dietro la figura del Santo vi è una palma che incrocia i suoi rami con un albero poderoso. Antonio, nato intorno al 251 da un'agiata famiglia di agricoltori nel villaggio di Coma, l'attuale Qemans nel medio Egitto, a diciotto/vent'anni era rimasto orfano di ambedue i genitori con un ricco patrimonio terriero da amministrare (Per la vita di Antonio si v. una qualsiasi edizione. Qui ci siamo serviti di S. Atanasio, 1984). Assistendo un giorno alla liturgia, fu profondamente colpito dalle parole del Vangelo: "Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che hai, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi", che concludono la richiesta del giovane ricco (Mt 19, 16-21). Aveva ascoltato tante volte quel brano evangelico, ma adesso se lo sentiva rivolto personalmente. Fece dono ai poveri di ogni suo bene e si ritirò in solitudine. Passò qualche anno e giunsero le prime prove. Si cominciò a chiedere: Questo stile di vita solitaria non è in fondo una stranezza, se la maggior parte degli uomini e persino gli ecclesiastici non lo seguono? E poi, perché vivere da soli per tutta la vita, se il buon Dio ci dà la possibilità di formare una famiglia? Chiese aiuto ad altri asceti e questi gli dissero di non spaventarsi, ma di andare avanti con fiducia, perché Dio era con lui. Ma Antonio attraversò un periodo di terribile oscurità spirituale ed ebbe l'impressione di essere un povero illuso, abbandonato dal Signore. Antonio si era convinto che unicamente la solitudine permettesse alla creatura umana di purificarsi da tutte le cattive inclinazioni, personificate nella figura biblica del demonio, e diventare così uomo nuovo. Quando alla fine di una grande lotta coi demoni Cristo lo inondò di luce, egli chiese: "Dov'eri? Perché non sei apparso fin da principio per far cessare le mie sofferenze?". Si sentì rispondere: "Antonio, io ero qui con te e assistevo alla tua lotta...". Antonio indusse molti ad abbracciare la vita solitaria, ed è così che fra i monti sorsero monasteri, e il deserto si popolò di monaci, uomini che av</p>

NSC - Notizie storico-critiche

evano rinunciato a tutti i loro beni per iscriversi nella città dei cieli. A circa novanta anni, gli capitò di pensare di essere il primo e il più perfetto monaco cristiano, ma il Signore per liberarlo da tale vanagloria gli rivelò in sogno che esisteva nel deserto uno che prima e meglio di lui viveva la vita angelica. Messosi in cammino dopo tre giorni trovò la grotta con la palma dove per novanta anni Paolo di Tebe aveva esercitato l'ascetismo. I due stettero in santa conversazione tutto il giorno e la sera il corvo, che in tutti quegli anni aveva portato a Paolo una razione di pane, ne portò due. Il vecchio eremita rivelò che il Signore aveva voluto mandargli quella visita per fargli conoscere il suo emulo e perché fosse seppellito avvolto nel mantello che il vescovo Atanasio aveva regalato ad Antonio (per la vita di Paolo di Tebe e la critica delle fonti v. Biblioteca Sanctourum X). Il 17 gennaio del 356 Antonio, ultracentenario, raggiunse la meta del suo cammino e venne seppellito in un luogo segreto da due suoi discepoli. L'immagine probabilmente traduce visivamente due concetti: Antonio che aveva ristabilito in sé il rapporto che c'era tra l'uomo e la natura (i leoni paiono due cani obbedienti), e la scena del suo seppellimento ormai centenario per mano di due monaci (angeli). Nella parte inferiore sul lato sinistro vi è la sigla del pittore EM e la data 1852; su quello destro: eis deesin tou agiou Antoniou tou megalou Bikentes De Andrea = Per devozione verso sant'Antonio il grande di Vincenzo D'Andrea. Nel registro delle nascite del 1852 di Villa Badessa si ha un Vincenzo D'Andrea figlio di Costantino e Rosa Donatis (v. L. BELLIZZI, 1994), e poi un Vincenzo D'Andrea che nel 1854 ebbe un figlio (Domenico) dalla moglie, Anna Blasi (v. L. BELLIZZI, 1994). Difficile dire se l'icona fosse augurale in occasione della nascita o di altra circostanza: ogni ipotesi può avere aspetti congrui o dissonanti, ma è inopportuno formularle quando manca la certezza a quale Vincenzo D'Andrea ci si riferisca, senza escludere che ve ne fossero altri con lo stesso nome. L'immagine ad olio su tavola è di fattura mediocre. La sigla EM potrebbe essere sciolta in E. Marchiani di Chieti, cioè lo stesso che nel 1867 fece copia dell'icona dell'Odigitria per le "sorelle Spiro", e restaurò l'originale (si v. la scheda relativa).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

PSAE AQ 219064

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bibliotheca Sanctourm

BIBD - Anno di edizione

1962, 1965

BIBN - V., pp., nn.

voll. II, pp. II, 106-136; X, pp. 269-280

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

S. Atanasio

BIBD - Anno di edizione

1984

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	BELLIZZI L.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBN - V., pp., nn.	p. 261

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Passarelli G.
FUR - Funzionario responsabile	Tropea C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Gnisci S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Gnisci S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)